

Felici come una Pasqua

A PERDIFIATO

Quella mattina del primo giorno della settimana, cioè quello che noi oggi chiamiamo "domenica", non fu per niente una mattina tranquilla. L'evangelista Giovanni la descrive come un via vai tra il Cenacolo e il Sepolcro di donne e discepoli trafelati. Le donne vanno al sepolcro di Gesù, lo trovano vuoto, la Maddalena corre dai discepoli ad annunciare il probabile furto del cadavere di Gesù. Così coinvolge Pietro e Giovanni che con lei corrono al sepolcro. Ma Lui non lo videro. Troppo presi dalle loro congetture su cosa poteva essere successo, non ammettevano che potesse essere risuscitato come pochi giorni prima aveva affermato con chiarezza. Sarà passato nella mente dei suoi che quanto Gesù aveva preannunciato sarebbe accaduto proprio facendo "sparire" il suo cadavere? Boh. Sta di fatto che fin dalle prime luci di quella mattina di Pasqua ci fu un gran correre avanti e indietro dal sepolcro.

Ma c'è corsa e corsa. C'è il correre di chi sta per perdere il treno. C'è la corsa di chi sta facendo una gara. C'è la corsa di chi scappa da un pericolo. C'è chi corre verso una persona cara. C'è chi corre per mantenere la linea. C'è la corsa di chi vuole annunciare una buona notizia. La corsa è un movimento del cuore, prima che delle gambe.

Quella mattina la Maddalena, una delle tre Marie che furono sotto la croce (le altre due erano la madre e una zia di Gesù), fece di corsa non pochi chilometri. Chissà quanti anni aveva e come fisicamente affrontò quelle corse. Ve la immaginate? Tutta bardata con gonne e sottogonne, calzando sandaletti o zoccoli, con in mano bende e aromi per l'imbalsa-

mazione, con gli occhi pieni di lacrime e il cuore gonfio di dolore per la perdita del "suo" Maestro (rabbuni). La vedete? Va su e giù di corsa per quelle viuzze che formano il dedalo della città alta di Gerusalemme, tra negozi e mercati, tra donne che aprono le case e uomini che iniziano il commercio, in una città ancora addormentata che si prepara a vivere gli ultimi scampoli della festa dove migliaia di pellegrini avevano già compiuto il loro atto culturale e sacrificale. Maria corre, avanti e

^{20,18} Maria di Magdala andò ad annunciare ai discepoli: «Ho visto il Signore!» e ciò che le aveva detto. (Giovanni 20,18)



indietro a perdifiato, con la morte nel cuore: non solo avevano ucciso il suo Maestro, ma ne avevano pure trafugato il cadavere! A

quanto pare non era stato sufficiente il male inferto a Gesù durante le torture e la crocifissione, non era bastato violarne il cadavere con un colpo di lancia al costato. No: lo aveva-

no pure trafugato. Per farne che? Per metterlo dove? Perché voler tanto male al suo Maestro anche dopo morto? Maria non calma l'affanno dovuto alla corsa. Lo muta in pianto. In singhiozzi. In dondolamento da dolore acuto, lì seduta sui gradini che facevano da ingresso al sepolcro ormai vuoto. Tanto era l'amore per il suo Maestro!

«Donna, perché piangi? Chi cerchi?» Già chi cerca davanti a un sepolcro vuoto? Noi chi cerchiamo davanti ai nostri vuoti senza risposte? Quanto smarrimento nell'uomo d'oggi, così ricco di cose e così povero di verità e di senso. Si corre col fiatone, si insegue non si sa chi o cosa, si piange, e si riprende a correre perché forse c'è la paura di perdere l'occasione giusta per capire, per trovare...

«Maria!» «Rabbuni!». A voi auguro di correre con la gioia di Maria quando riconobbe il suo Maestro più vivo che mai! Buona Pasqua!



"Pellegrinviaggio"

— 10!

Ci sono gli ultimi 10 posti in camera doppia (o 5 in camera singola) per il pellegrinaggio in Umbria, è importante iscriversi il prima possibile (costo 320 €).

Info e iscrizioni in casa parrocchiale la mattina (031-771.812).

Numeri vincenti della lotteria del Carnevale

Ecco i numeri dei premi non ancora ritirati (in casa parrocchiale, possibilmente al mattino):
 3858; 4615; 1753; 4640; 0848; 1566; 3968;
 2016; 3173; 0497; 2696; 2218; 5098; 2044;
 4446. Manca poco alla scadenza del ritiro dei premi!



APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

↳ **Domenica 1 aprile:** *Pasqua di risurrezione*

ore 10:30 : Messa animata dai bambini del 4° Anno.
Dopo le Messe si può portare a casa l'acqua benedetta del fonte battesimale per la benedizione pasquale della famiglia (vedi qui a lato).

ore 16:00 : Battesimo.

↳ **Lunedì 2 aprile:** *dell'angelo*

ore 06:30 : 8° Anno in partenza per Roma per la professione di fede (fino a mercoledì).

ore 09:15 : Messa a Montesordo.

ore 10:30 : Messa a San Vito.

ore 17:30 : Messa a San Vincenzo.

↳ **Giovedì 5 aprile** *primo del mese*

lungo la giornata adorazione eucaristica per le vocazioni

ore 16:30 : adorazione comunitaria.

ore 17:30 : Messa a San Vito (!!).

ore 18:00 : incontro coi ministri della Comunione. In casa parrocchiale.

↳ **Sabato 7 aprile**

ore 17:00 : incontro con i fidanzati in preparazione al Matrimonio cristiano. A San Vincenzo.

↳ **Domenica 8 aprile:** *della divina misericordia*

ore 09:30 : incontro coi bimbi del 2° Anno. In casa parrocchiale.

ore 10:30 : Messa animata dai ragazzi del 7° Anno.

ore 15:30 : celebrazione dell'**anniversario del Battesimo**. In particolare per i bimbi dai 4 ai 6 anni.

N.B. 1: Visto il perdurare del freddo, le Messe feriali del mattino verranno celebrate tutte in cappella a San Vito, anche quella del sabato.

N.B. 2: Durante l'ottava di Pasqua, presso il Santuario della Trinità Misericordia Infinita a Maccio, ci saranno diversi momenti e occasioni di preghiera per invocare la "divina misericordia" (vedi il sito: <http://www.trinitamisericordia.net/appuntamenti/item/554-ottava-di-pasqua-dal-2-all8-aprile-2018.html>).

ANNIVERSARIO DEL BATTESIMO

I genitori dei **bimbi dai 4 ai 6 anni**, e tutti gli altri che lo volessero, sono invitati a celebrare l'anniversario del Battesimo insieme ai loro figli domenica 8 aprile alle 15:30 in chiesa. Un momento breve, ma importante.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Riceveranno la vita di figli di Dio con il Battesimo
BOLZONARO MATTEO, BRAMANI RICCARDO,
CIMETTI FEDERICO, domenica 1 aprile.

Diffusione di gioia pasquale

BENEDIZIONE DELLE CASE

Don André in zona Centro, don Stefano a Montesordo, don Luciano a Castello (A). Troverete nella cassetta delle lettere il biglietto che indica giorno e ora del nostro passaggio.



BENEDIZIONE DELLA FAMIGLIA

A Pasqua sarebbe buona cosa rinnovare anche in famiglia l'anniversario del proprio battesimo in una celebrazione semplice, ma efficace e con ricchi frutti.

Prima di venire alla Messa, si predispone su un tavolo non utilizzato per il pranzo un vaso con fiori e un'immagine sacra, le vesti bianche del battesimo, le candele (una per battezzato), le foto ricordo del battesimo e un ramettino di rosmarino (o pianta simile). Dopo la Messa, si prende in un piccolo contenitore un po' di acqua santa dal fonte battesimale. Giunti a casa, prima del pranzo, ci si raduna tutti insieme intorno al tavolo e un genitore (meglio il papà) invita a ringraziare il Signore per il dono della Sua vita in noi con parole simili:

«Oggi lodiamo il Signore che è morto e risorto per dare a tutti noi la Sua vita. Così ci ha resi figli di Dio con il Suo Spirito santo e per questo possiamo dire: «Credo in Dio Padre e Figlio e Spirito Santo»».

«Credo in Dio Padre e Figlio e Spirito Santo».



Si prega il *Padre nostro* e poi il genitore intinge il rametto di rosmarino nell'acqua benedetta e benedice i suoi cari e il cibo del pranzo pasquale con parole simili: «Dio benedica noi, suoi figli, e il cibo che è segno della Sua bontà per noi, nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo».

Quali frutti porta questa benedizione: innanzitutto la pace e la benedizione di Dio sulla famiglia tutta; una cordialità maggiore tra i membri; una rivalutazione sacrale del ruolo del papà (o del genitore) come mediatore tra Dio e gli altri membri della famiglia; una gioia più diffusa di far festa insieme; un comprendere meglio che non si è cristiani solo in chiesa e a casa no; un sentirsi strumenti di Dio e non solo "spettatori" o "beneficiari" della grazia divina. Mica poco, direi. Per cui ne vale la pena, anche se non ci sono figli piccoli con cui ricordare il Battesimo.

LE LETTURE DI DOMENICA PROSSIMA

Domenica 08/04 — in albis; Anno B

1ª Lettura: Atti degli Apostoli 4,32-35; Salmo: 117;

2ª Lettura: Prima lettera di Gv 5,1-6; Vangelo: Gv 20,19-31.

